



Decreto Dirigenziale n. 23 del 24/01/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

D.D. 57/2013 - AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO AI PERCORSI IEFP - TERZE CLASSI DELL'ANNO SCOLASTICO 2013/14 - EX DGR N. 195 SS.MM.II. - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO "

IL DIRETTORE GENERALE

- la Regione Campania con DGR n. 5 del 14/01/2011, ha preso atto dell' Accordo sottoscritto in data 29 aprile 2010 "Attuazione percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011. Attuazione sistema surrogatorio. Presa d'atto dell'Accordo MIUR-MLPS Regioni e Province Autonome del 29/04/2010";
- con DGR n. 46 del 14/12/2011 ha preso atto "dell'Intesa del 16/12/2010 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, del decreto legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n.40";
- con DGR n. 48 del 14/02/2011 ha approvato "l'Accordo tra la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania per la realizzazione, nell'anno scolastico 2011/2012, di percorsi di istruzione e formazione professionale, in regime di sussidiarietà, di durata triennale";
- con DGR n. 195 del 23/04/2012, la Regione Campania ha approvato le Linee Guida relative ai predetti percorsi, disponendo, nell'ambito del sistema integrato leFP, l'avvio di azioni di accompagnamento per i giovani a rischio di dispersione e di abbandono scolastico e dei percorsi di formazione professionale per il rilascio delle qualifiche professionali di cui all' Accordo Stato - Regioni del 29 aprile 2010 "Attuazione percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011 " e all'Intesa del 16/12/2010;
- la DGR n. 646 del 19 aprile 2012 " Modifiche alle Linee Guida per il Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale" destina, tra l'altro, risorse all'azione regionale di supporto (azione A e B) e affida alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili l'adozione dei procedimenti atti alla realizzazione delle misure di accompagnamento previste dall' "Accordo per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali statali della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87", approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 48 del 14 febbraio 2011;
- con DGR n. 211 del 28/06/2013 "Istruzione e Formazione Professionale (leFP). Programmazione dei percorsi triennali" è stata garantita la prosecuzione dell'offerta dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), nonché la loro valorizzazione atta a favorire la occupabilità dei giovani;
- con DD 57 del 29/05/2013 il Coordinatore dell'AGC 17 ha approvato la "Presenza d'atto dei percorsi attivati, in sussidiarietà integrativa per il triennio 2011/2014. Azioni di accompagnamento ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex DGR 195 del 23/04/2012 e ss.mm.ii.;
- nell' anno scolastico 2011/2012 risultavano attivati **411** corsi con un coinvolgimento di n° **9.754** allievi;

CONSIDERATO che

- a) con lo stesso decreto si è stabilito che avrebbero avuto accesso a tale finanziamento gli Istituti scolastici in regola con gli obblighi di monitoraggio per l'A.S. 2012/2013, e che avessero inviato alla Regione Campania, nei tempi previsti dall'Avviso, la documentazione richiesta tramite posta certificata all'indirizzo iefp@pec.regione.campania.it;
- b) con il citato il DD. n. 57 del 29/05/2013 si è stabilito di finanziare con un importo massimo di 350,00 euro / allievo, le attività integrative agli ambiti disciplinari dell'Istruzione Professionale, per gli allievi iscritti alla terza classe del triennio 2011/2014, atte a garantire gli esiti di apprendimento previsti dagli standard nazionali;
- c) gli Istituti Scolastici hanno inviato la predetta documentazione per la maggior parte attraverso posta elettronica certificata;

RILEVATO che

- a) non erano presenti negli elenchi allegati alla presa d'atto di cui al DD 57/2013 i sotto elencati Istituti:
 - LORENZO DE MEDICI (per mero errore di trascrizione),
 - IPSEOA VINCENZO TELESE di ISCHIA, ISTITUTO MENNELLA di CASAMICCIOLA, IPIA LEONE di NOLA, IIS M.P.VITRUVIO di CASTELLAMMARE DI STABIA, ISTITUTO VIVIANI DI CASTELLAMMARE, IPSIA T. CONFALONIERI di CAMPAGNA, per non aver trasmesso i relativi dati di monitoraggio 2011/12;
- b) i sopraelencati Istituti hanno comunque fatto pervenire i dati e la documentazione di cui al citato DD 57/2012;
- c) alcuni Istituti Professionali, pur presenti nella presa d'atto relativa al monitoraggio 2011/12, hanno inviato la documentazione richiesta oltre i termini previsti dal citato DD 57/2013;
- d) taluni Istituti hanno presentato istanze incomplete oppure non coerenti con i dati di monitoraggio;

RITENUTO

- a) di poter inserire l'istituto LORENZO DE MEDICI non incluso nella precedente presa d'atto per mero errore materiale;
- b) di poter, sulla scorta della dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR 445/00 dal Dirigente Scolastico nella quale si attesta l'attivazione dei percorsi a partire dall'anno scolastico 2011/12, anno di prima applicazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgvo226/2005, includere nell'elenco delle istituzioni che hanno attivato percorsi leFP nell'anno scolastico 2011/12 gli istituti IPSEOA VINCENZO TELESE di ISCHIA, ISTITUTO MENNELLA di CASAMICCIOLA, IPIA LEONE di NOLA, IIS M.P.VITRUVIO di CASTELLAMMARE DI STABIA, ISTITUTO VIVIANI DI CASTELLAMMARE, IPSIA T. CONFALONIERI di CAMPAGNA, che non avevano inviato i dati del monitoraggio relativo all'avvio dei percorsi leFP nel 2011 e di poter ammettere a finanziamento anche gli istituti che hanno inviato in ritardo la documentazione richiesta dal DD 57/2013, essendovi capienza di risorse nella programmazione della citata DGR n. 646/2012 per l'azione a);
- c) di non ammettere a finanziamento gli istituti riportati nell'allegato **2**, salvo che i Dirigenti scolastici degli stessi, recandosi presso gli uffici competenti presso la UOD 2, non provvedano a sanare **entro e non oltre il 15 febbraio 2014**, le incongruenze rilevate e/o le carenze documentali come evidenziate;

RITENUTO pertanto

- a) di dover approvare l'assegnazione delle risorse in favore degli istituti scolastici riportati nell'allegato 1;
- b) di dover finanziare, con un importo massimo di 350,00 euro / allievo, ai sensi del DD 57 del 29/05/2013, le attività integrative agli ambiti disciplinari dell'Istruzione Professionale, atte a garantire gli esiti di apprendimento previsti dagli standard nazionali, per un totale di euro **2.288.800,00** in favore degli enti inseriti nell'**allegato 1**, il cui onere economico grava sul Cap. 5436, E.F. 2012, Missione 04-Programma 02 – Titolo 2 – Macro Aggregato 203 – IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000 – COFOG 09.2 – Codice UE 4 – Codice SIOPE 2.02.03 – Codice Gestionale 2252, giusto impegno DD. n. 613 del 28/12/2012;
- c) di dover ribadire che le Istituzioni Scolastiche sono tenute a provvedere alla conservazione, presso la propria sede, della documentazione relativa all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle attività integrative effettuate per la successiva rendicontazione alla Regione Campania;
- d) di poter definire con successivi provvedimenti le modalità di rendicontazione delle risorse e di rinviare a successivi atti la liquidazione delle stesse;

VISTI

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53” e in particolare il Capo III;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l’art. 1, commi 622, 624, 632 e il successivo DM 139/2007, concernente l’obbligo di istruzione;
- l’Intesa sancita in Conferenza Unificata il 16/12/2010;
- il DGR n. 46 del 14/2/2011;
- la DGR n. 48 del 14/2/2011;
- l’Accordo del 21 febbraio 2011 fra gli Assessori alla Istruzione ed alla Formazione professionale della Regione Campania e il Direttore Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale;
- la DGR n. 195 del 19 aprile 2012 " Approvazione delle Linee Guida per il Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale";
- la DGR n. 646 del 19 aprile 2012 " Modifiche alle Linee Guida per il Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale"
- l’Accordo in Conferenza Unificata del 27/1/2011
- l’Accordo in Conferenza Unificata del 19 gennaio 2012
- la DGR n. 211 del 28/6/2013
- il Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013.
- la DGR n. 528 del 04/10/2012 nomina dei responsabili delle Direzioni Generali

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD 02 della Direzione per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche Giovanili e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della stessa;

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di inserire l’istituto LORENZO DE MEDICI non incluso nella precedente presa d’atto per mero errore materiale;
2. di includere, sulla scorta della dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR 445/00 dal Dirigente Scolastico nella quale si attesta l’attivazione dei percorsi a partire dall’anno scolastico 2011/12, anno di prima applicazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgvo226/2005, nell’elenco delle istituzioni che hanno attivato percorsi leFP nell’anno scolastico 2011/12 gli istituti IPSEOA VINCENZO TELESE di ISCHIA, ISTITUTO MENNELLA di CASAMICCIOLA, IPIA LEONE di NOLA, IIS M.P.VITRUVIO di CASTELLAMMARE DI STABIA, ISTITUTO VIVIANI DI CASTELLAMMARE, IPSIA T. CONFALONIERI di CAMPAGNA, che non avevano inviato i dati del monitoraggio relativo all’avvio dei percorsi leFP nel 2011 e di poter ammettere a finanziamento anche gli istituti che hanno inviato in ritardo la documentazione richiesta dal DD 57/2013, essendovi capienza di risorse nella programmazione della citata DGR n. 646/2012 per l’azione a);
3. di non ammettere a finanziamento gli istituti riportati nell’allegato **2**, salvo che i Dirigenti scolastici degli stessi, recandosi presso gli uffici competenti presso la UOD 2, non provvedano a sanare **entro e non oltre il 15 febbraio 2014**, le incongruenze rilevate e/o le carenze documentali come evidenziate;
4. di approvare l’assegnazione delle risorse in favore degli istituti scolastici nell’allegato 1

5. di finanziare, con un importo massimo di 350,00 euro / allievo, ai sensi del DD 57 del 29/05/2013, le attività integrative agli ambiti disciplinari dell'Istruzione Professionale, atte a garantire gli esiti di apprendimento previsti dagli standard nazionali, per un totale di euro **2.288.800,00** in favore degli enti inseriti nell'**allegato 1**, il cui onere economico grava sul Cap. 5436, E.F. 2012, Missione 04-Programma 02 – Titolo 2 – Macro Aggregato 203 – IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000 – COFOG 09.2 – Codice UE 4 – Codice SIOPE 2.02.03 – Codice Gestionale 2252, giusto impegno DD. n. 613 del 28/12/2012;
6. di ribadire che le Istituzioni Scolastiche sono tenute a provvedere alla conservazione, presso la propria sede, della documentazione relativa all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle attività integrative effettuate per la successiva rendicontazione alla Regione Campania;
7. di poter definire con successivi provvedimenti le modalità di rendicontazione delle risorse e di rinviare a successivi atti la liquidazione delle stesse;
8. di trasmettere il presente atto al Settore competente per la stampa sul BURC, All'Assessore all'Istruzione, Educazione permanente e promozione culturale, all'Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale, al Capo del Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e le Politiche Sociali, alla U.O.D. per Istruzione, alla U.O.D. per Formazione Professionale, all'ARLAS;
9. di dare mandato al Dirigente della UOD per Istruzione, di trasmettere il presente decreto all'USR Campania, per quanto di competenza;
10. di stabilire che la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. vale come notifica ai soggetti interessati.

ODDATI